

Verbale del Revisore dei Conti del 23 luglio 2019 – N. 19

Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 267 DEL 18/08/2000: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il sottoscritto dott. Daniele Pezzoli, nominato Revisore dei Conti del Comune di Ozzero (MI) con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 28 dicembre 2017, con decorrenza dal 30 dicembre 2017 per il triennio 2018 – 2020, chiamato ad esprimere un parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale sopra indicata,

ESAMINATA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Articoli 175 e 193 D.Lgs 267 del 18/08/2000: variazione di assetsamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 con applicazione dell'avanzo di amministrazione”;

SENTITI i chiarimenti del responsabile dell'Area Amministrativo Finanziaria;

VISTO quanto predisposto dal competente Ufficio Tributi;

PREMESSO che il D.Lgs. n. 267/2000, come aggiornato ed integrato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014, definisce le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, il quale dispone: “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

RICHIAMATO l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone, ai commi da 2 a 4: “*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione dei residui;*
- b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di

destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la

quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169 della legge 27/12/2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa devono garantire un fondo di cassa finale non negativo;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 25 del 29/11/2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo agli esercizi 2019-2020-2021, la cui nota di aggiornamento è stata successivamente approvata con atto Consiliare n. 9 del 26/03/2019;
- n. 10 del 26/03/2019 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- n. 19 del 30/04/2019 con la quale è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 con un avanzo di amministrazione di euro 1.680.452,26 di cui: parte accantonata per euro 935.806,28, parte vincolata per euro 60.954,29, parte destinata agli investimenti per euro 23.284,01 e parte disponibile per euro 660.407,68;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 04/04/2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2020/2021, assegnando le dotazioni finanziarie ai Responsabili di settore;

CONSIDERATO che i suddetti Responsabili hanno avanzato delle richieste di variazione di bilancio finalizzate alla ordinaria erogazione dei servizi pubblici di competenza, oltre che ad affrontare sopravvenute esigenze gestionali e preso atto altresì della necessità per l'Ente di riformulare alcune previsioni dei macroaggregati in entrata e di spesa;

CONSIDERATO, in particolare, che per quanto riguarda i Servizi Finanziari sono state segnalate minori entrate, con proiezione su base annua, rispetto all'anno 2018 di circa 45.000,00 euro relative alla riscossione dell'IMU, dovuti ad una serie di eventi imputabili principalmente alla cessione di immobili da “Società immobiliari” a “Società agricole” che hanno determinato il mutamento dello stato degli immobili (da immobili imponibili a immobili esenti);

RILEVATO che:

- una società agricola ha chiesto la restituzione dell'IMU pagata e non dovuta negli anni 2016, 2017 e 2018 per euro 9.560,00 oltre gli interessi, in quanto beneficiaria dell'esenzione IMU;
- sono pervenute richieste per la copertura di maggiori spese di manutenzione ordinaria che non possono essere finanziate con oneri di urbanizzazione data l'esiguità delle entrate al momento riscontrate;

ATTESO che l'Ente non poteva prevedere, in fase di predisposizione del bilancio di previsione, tale situazione e che ha ritenuto, data la sua entità, di non poterla correggere con una maggior pressione tariffaria e tributaria se non rientrante in un riassetto generale dei servizi forniti;

CONSTATATO che detta situazione contabile potrebbe comportare un potenziale disequilibrio della gestione finanziaria per l'anno 2019 che potrà essere corretta mediante una sinergia di interventi consistenti:

- nella riduzione della spesa corrente per i servizi non ancora erogati;
- nell'applicazione dell'avanzo libero per il finanziamento di spese a carattere non permanente (in particolare per l'indennità di fine mandato del sindaco pari ad euro 6.518,25 e per la restituzione del contributo regionale per videosorveglianza pari ad euro 39.976,96);
- nel monitoraggio costante della situazione contabile sulla base delle entrate e sulla base dell'esito della richiesta inoltrata al Ministero dell'Interno consistente nell'integrazione del Fondo di Solidarietà Comunale per compensare il minor introito IMU;

PRESO ATTO che non sono pervenute al Responsabile dei Servizi finanziari comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'Art. 194 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera e);

RITENUTO, dunque, che l'Ente ha necessità di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziaria 2019/2021 mediante modifica dei corrispondenti stanziamenti dei macoraggregati di parte corrente (dettagliate nell'allegata documentazione) e di conto capitale (dettagliate nell'allegata documentazione);

ESAMINATE le variazioni conseguenti e dato atto del pareggio delle seguenti risultanze per gli esercizi 2018, 2019 e 2020:

ESERCIZIO 2019:	
Avanzo di Amm. applicato a spese correnti	euro 46.518,25
Maggiori entrate di parte corrente	euro 49.885,64
Minori entrate di parte corrente:	euro 48.305,74
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 48.098,15
Maggiori spese di parte corrente:	euro 115.308,15
di cui incremento del Fondo di Riserva Ordinario	euro 4.914,90
Minori spese di parte corrente:	euro 67.210,00
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 48.098,15
Diff. Tra Entrate e Spese Correnti	0,00
Avanzo di Amm. applicato a spese di investimento	euro 184.976,96
Maggiori entrate in conto capitale:	euro 135.000,00
Minori entrate in conto capitale:	0,00
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 319.976,96
Maggiori spese in conto capitale:	euro 339.976,96
Minori spese in conto capitale:	euro 20.000,00
sub. Variazioni Positive/Negative	euro 319.976,96
Diff. Tra Entrate e spese Investimenti	0,00

<u>TOTALE ENTRATA 2019</u>	
SITUAZIONE PRIMA DELLA VARIAZIONE	euro 2.573.446,21
TOTALE ENTRATA Variazioni Positive	euro 416.380,85
TOTALE ENTRATA Variazioni Negative	euro 48.305,74
SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	euro 2.941.521,32
<u>TOTALE USCITA 2019</u>	
SITUAZIONE PRIMA DELLA VARIAZIONE	euro 2.573.446,21
TOTALE USCITA Variazioni Positive	euro 455.285,11
TOTALE USCITA Variazioni Negative	euro 87.210,00
SITUAZIONE DOPO LA VARIAZIONE	euro 2.941.521,32
ESERCIZIO 2020:	
Maggiori entrate di parte corrente:	0,00
Minori entrate di parte corrente:	0,00
Maggiori spese di parte corrente:	0,00
Minori spese di parte corrente:	0,00
ESERCIZIO 2021:	
Maggiori entrate di parte corrente:	0,00
Minori entrate di parte corrente:	0,00
Maggiori spese di parte corrente:	0,00
Minori spese di parte corrente:	0,00

VERIFICATO che in conseguenza alle variazioni alle previsioni di competenza sono stati variati anche gli stanziamenti di cassa così come risulta dalla documentazione allegata – che costituisce prospetto obbligatorio da trasmettere al Tesoriere comunale -, cassa che comunque risulta congrua rispetto alle esigenze di pagamento dell'amministrazione;

VERIFICATO altresì che, ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa riferiti alle presenti variazioni garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con il presente provvedimento sono rispettati tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti come risulta dai prospetti allegati “verifica degli equilibri”;

VERIFICATA l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;

VERIFICATA la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2019/2021;

CONSIDERATO che le variazioni sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. n. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D. Lgs. 267/2000 prevede che il Revisore esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

ESPRIME

per quanto sopra esposto, PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 relativamente alla congruità, coerenza ed attendibilità della proposta di delibera del Consiglio Comunale sopra indicata.

Il Revisore dei Conti

Dott. Daniele Pezzoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniele Pezzoli', written in a cursive style.